

BANDO POR FESR 2014-2020 – Asse 2 – OS 6 – Azione 6.2.B e 6.3.B - “Azioni a supporto dell’integrazione dei sistemi della PA locale per la gestione dei servizi di E_Government e per la pubblicazione dei dati aperti e la valorizzazione del patrimonio pubblico (Open Data) degli enti marchigiani” relativo a contributi in favore di Comuni o aggregazioni di Comuni della Regione Marche

(DDPF Sistemi Informativi e Telematici n. 68 del 12/09/2016 – Scadenza 15/02/2017)

PRECISAZIONI

1. Nel caso di aggregazione, tutti i Comuni aderenti devono realizzare il progetto integrato presentato e quindi partecipare alle stesse linee di intervento.
2. Il progetto presentato deve indicare la scelta della linea o delle linee di intervento che intende realizzare (1 o più linee A-B-C-D-E).
3. Il costo totale dell’investimento per il Comune che partecipa a tutte le linee del bando Azione 6.2 è di € 50.000,00.
4. Per una aggregazione di 3 Comuni, se il costo del progetto integrato è € 150.000,00 le spese tecniche sono ammesse nel limite di € 15.000,00.
5. Per una aggregazione di 3 Comuni, se il costo del progetto integrato è € 150.000,00 le spese per servizi accessori sono ammesse nel limite di € 15.000,00.
6. Il sistema SIGEF prevede i seguenti controlli (la domanda che non supera i controlli non passa e quindi non potrà essere presentata):
 - a) tutti gli enti dell’aggregazione devono inserire almeno una spesa per ogni tipologia di intervento;
 - b) per ogni linea di intervento l’importo massimo di tutte le spese ammissibili dello stesso ente deve essere $\leq 10.000,00$;
 - c) nel caso in cui il Comune voglia fare degli investimenti non cofinanziati (oltre la soglia limite per lo specifico intervento o afferenti spese non ammissibili) occorre inserire una ulteriore riga nel Piano degli investimenti utilizzando il flag **“Richiedi investimento NON cofinanziato”**;
 - d) il campo *“Spese tecniche”* della sezione *“Dettaglio delle spese”* deve essere valorizzato sempre a =0. La quantificazione dell’importo relativo alle spese tecniche ammissibili, può essere inserito selezionando la voce *“Spese tecniche riferite a studi di fattibilità e attività di analisi e progettazione ICT”*, nella casella a discesa *“Codifica investimento”* della sezione *“Descrizione dell’investimento”*.
7. **In sede di domanda**, il costo deve essere ripartito per ogni linea di intervento (max € 10.000), a sua volta ripartito per la tipologia di spese ammissibili (art. 6 del bando).
8. **In sede di rendicontazione**, il comune può presentare anche una sola fattura per € 50.000,00 se la descrizione è *“spesa per realizzazione interventi A-B-C-D-E”*; la fattura deve poi essere dettagliata per ogni linea di intervento, specificando la tipologia di spesa relativa.
9. Ogni fattura dovrà riportare puntualmente la/le linee di intervento a cui è riferita
10. Nel caso la fattura sia riferita a più linee, la fattura deve specificare l’importo relativo ad ogni linea.

11. In fattura deve essere esplicitato se l'importo/gli importi sono relativi a spese tecniche e spese accessorie.

FAQ

art.1. BENEFICIARI

Pubbliche amministrazioni locali: Comuni o aggregazioni di Comuni della Regione Marche (in forma singola: i Comuni capoluogo di provincia o con popolazione superiore a 15.000 abitanti; in forma aggregata: i Comuni la cui popolazione complessiva è superiore a 15.000 abitanti).

1) Cosa si intende per aggregazione e come deve eventualmente essere costituita?

Per "aggregazione di Comuni" di cui all'art. 1 del Bando si intende sia le UNIONI DI COMUNI, previste dall'art. 32 del D.Lgs. 267/2000, sia le COMUNITA' MONTANE le quali, per definizione, sono Unioni di Comuni (art. 27, comma 1, del D.Lgs. 267/2000), sia le UNIONI MONTANE che, ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge regionale 11/11/2013 n. 35 (Norme in materia di Unioni montane e di esercizio associato delle funzioni dei Comuni montani), sono disciplinate, per quanto non previsto dalla legge regionale, dall'art. 32 del D.Lgs. 267/2000, sempre che abbiano ciascuna una popolazione complessiva superiore a 15.000 abitanti, ovvero singoli Comuni che partecipano al bando in forma aggregata la cui popolazione complessiva è superiore a 15.000 abitanti (vedi allegato 3.3).

Per i soggetti che intendono partecipare al bando in forma aggregata:

In fase di domanda è necessario e sufficiente compilare e sottoscrivere l'allegato 3.3 "schema di dichiarazione congiunta di adesione al progetto integrato" e indicare nell'atto di approvazione del progetto, la partecipazione al bando in forma aggregata con l'individuazione del capofila.

In caso di ammissione a finanziamento, i soggetti partecipanti dovranno formalizzare i rapporti di partenariato con apposita Convenzione (previsto all'art. 5 dell'allegato 3.3), ove andranno specificati tutti i compiti rimessi al capofila (eventuale svolgimento delle procedure di appalto per conto di tutti gli enti aggregati; riscossione del contributo per conto di tutti gli enti e impegno al successivo trasferimento ai singoli beneficiari, ecc.). L'atto di partenariato sottoscritto tra gli enti sarà richiamato nella Convenzione Regione-Ente capofila (art. 10.1 del bando).

2) Il soggetto beneficiario deve essere esclusivamente un Comune oppure può essere una Unione di Comuni, una Unione Montana oppure una Provincia attraverso il Centro Servizi Territoriale?

Il soggetto beneficiario può essere sia un Comune, che UNIONI DI COMUNI, COMUNITA' MONTANE o UNIONI MONTANE. Non è beneficiario, ai sensi dell'art. 1 del bando la PROVINCIA, né il Centro Servizi Territoriale.

3) L'ente capofila dell'aggregazione deve essere necessariamente e obbligatoriamente uno dei soggetti beneficiari del contributo?

SI, l'ente capofila dell'aggregazione deve essere necessariamente e obbligatoriamente uno dei soggetti beneficiari del contributo

art. 5. Requisiti di partecipazione

Possono partecipare al bando in forma singola i Comuni capoluogo di provincia o con popolazione superiore a 15.000 abitanti. Possono partecipare al bando in forma aggregata i Comuni la cui popolazione complessiva è superiore a 15.000 abitanti. Ciascun soggetto può partecipare a più di un intervento. Un soggetto non può partecipare a più di una aggregazione, pena l'esclusione dal presente bando.

4) Il progetto e la domanda di contributo dell'aggregazione può riguardare congiuntamente tutte le linee di intervento?

Il progetto e la domanda di contributo dell'aggregazione PUO' riguardare congiuntamente tutte le linee di intervento, secondo lo schema di progetto di cui all'allegato 3.1

5) Nel caso di un progetto presentato da un'aggregazione di Comuni, le linee di intervento prescelte devono essere attuate da tutti i Comuni facenti parte dell'aggregazione? Se sì, i Comuni devono attuare le medesime azioni o ciascun Comune può attivare azioni diverse in funzione dell'attuale situazione e del grado di integrazione che vuole ottenere?

SI. Nel caso di un progetto presentato da un'aggregazione di Comuni, le linee di intervento prescelte devono essere attuate da tutti i Comuni facenti parte dell'aggregazione, ma ciascun Comune può attivare azioni diverse in funzione dell'attuale situazione e del grado di integrazione che vuole ottenere, come esplicherà nel progetto tecnico dando evidenza dei costi diversi per ciascuno (al fine di una parallela valutazione della adeguatezza del piano finanziario)

art. 8. Intensità del contributo

I contributi verranno concessi ai progetti utilmente collocati nelle due differenti apposite graduatorie. Saranno considerati finanziabili tutti i progetti ammessi secondo l'ordine della graduatoria, fino alla concorrenza delle somme disponibili. Il contributo è calcolato per ogni linea di intervento, per ciascun Comune partecipante. L'entità del contributo pubblico è pari al 100% del costo dell'investimento sostenuto, ammesso a finanziamento e non potrà comunque superare l'importo indicato nella tabella seguente:.....

6) E' corretto interpretare che non sono previsti oneri di qualsiasi genere a carico degli enti beneficiari?

Gli enti possono sostenere spese non ammissibili a proprio carico, se funzionali alla realizzazione del progetto.

art. 10. Modalità di presentazione della domanda e della relativa documentazione

..... Copia conforme dell'atto di approvazione del progetto da parte dell'Amministrazione proponente (ovvero di ogni Comune partecipante al progetto integrato) con indicazioni di dettaglio circa la propria quota parte nell'attuazione dell'intervento;

7) Cosa si intende per indicazioni di dettaglio circa la quota parte comunale dell'attuazione dell'intervento?

L'atto di ogni ente da allegare alla domanda deve stabilire: l'approvazione del progetto, l'eventuale partecipazione al bando in forma aggregata con l'individuazione del capofila, la quota di finanziamento a carico dell'ente per la realizzazione del progetto con il dettaglio della quota per ogni linea di intervento.

art. 6. Spese ammissibili

.....Sono ammissibili le spese effettuate a partire dall'1 gennaio 2014 e fino al termine di realizzazione del progetto. **15.3 Prova della spesa** Le fatture dovranno, in funzione dell'oggetto per cui è richiesta l'ammissibilità, riportare in modo analitico i beni o indicare chiaramente la tipologia della prestazione o del lavoro, facendo esplicitamente riferimento, in entrambi i casi, al progetto POR cofinanziato.

8) Come è possibile fare riferimento al progetto attuale su fatture pregresse? E' forse opportuno definire una modalità alternativa per esplicitare il riferimento al progetto POR cofinanziato?

Le fatture pregresse che si intendono portare a rendicontazione, totalmente o parzialmente, dovranno essere accompagnate da apposita autocertificazione che attesti il puntuale riferimento alla linea di intervento e alle attività progettuali ammesse a finanziamento.

9) E' ammessa la rendicontazione di spese relative al personale interno?

SI, è ammessa la rendicontazione di spese relative al personale interno (ad esempio per la progettazione o servizi accessori – art. 6 del bando)

Ai fini del FESR le spese di progettazione sono rendicontabili sia se svolte da personale interno all'amministrazione, sia se l'amministrazione comunale incarica società esterne.

Nel primo caso è necessario affidare al dipendente l'incarico di svolgere tale attività da parte dell'ufficio personale del comune e/o del dirigente (dipende dalla organizzazione dell'ente).

Solo a partire dalla data dell'incarico possono essere riconosciuti i costi.

Come documento giustificativo da caricare sul sistema Sigef sono richieste le buste paghe del dipendente incaricato nelle quali viene liquidato l'incentivo, il mandato di pagamento delle suddette buste paghe e l'F24 da dove si evince il pagamento degli oneri.

In caso di affidamento del servizio ad una società esterna, l'affidamento deve essere svolto secondo le norme del codice degli appalti.

10) Se tutti i beneficiari rendicontano, tutti devono avere un CC dedicato o solo il capofila che poi rigira il finanziamento per quota parte ai beneficiari?

Tutti i beneficiari sono obbligati alla rendicontazione. SE tutti i soggetti beneficiari delegano il capofila alla riscossione è sufficiente indicare il C/C dell'ente Capofila; tale impegno va formalizzato nell'allegato 3.3 (art.4) e successivamente nell'Accordo di Partenariato da formalizzare tra gli enti aggregati (art. 5 allegato 3.3).

11) in merito all'art. 6 "Spese ammissibili"

Si evidenzia che, così come previsto dall'art. 65 comma 6 del Reg. 1303/2013, **non sono ammissibili** "le operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la domanda di finanziamento nell'ambito del programma sia presentata dal beneficiario all'autorità di gestione, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario".

12) Partecipazione in forma aggregata – compiti dell’Ente Capofila previsti dal Bando di cui al DDPF n. 68 del 12/09/2016

Articoli di riferimento:

Art. 10 - Modalità di presentazione della domanda e della relativa documentazione

Art. 10.1 - Rapporti Regione – Ente Capofila

Art. 14 - Liquidazione del contributo

ALLEGATO 3.3 – SCHEMA DI DICHIARAZIONE CONGIUNTA DI ADESIONE AL PROGETTO INTEGRATO E DI INDIVIDUAZIONE DELL’ENTE CAPOFILA

ALLEGATO 4 - COMUNICAZIONE DI ACCETTAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI E DEL CONTRIBUTO CONCESSO *(Da compilare da parte del Capofila)*

ALLEGATO 5 - RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE PER ANTICIPAZIONE O STATI DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA *(Da compilare da parte del Capofila)*

Ai sensi del bando in oggetto, l’Ente Capofila presenta sul sistema Sigef, per conto di tutta l’aggregazione, un solo progetto indicando gli Enti facenti parte dell’aggregazione e specificando nel piano di investimenti quali spese ciascun Ente si impegna ad effettuare.

Il Capofila provvede alla richiesta di abilitazione utente Sigef per aggregazioni utilizzando il modulo scaricabile al link <https://sigef.regione.marche.it/web/public/downloaddocumenti.aspx>

Il modulo individua il soggetto incaricato del caricamento della domanda e della documentazione relativa alla rendicontazione, unico per tutta l’aggregazione. Va firmato dal rappresentante legale dell’ente capofila, delegato da tutti gli enti dell’aggregazione, e inviato via Pec all’indirizzo regione.marche.informatica@emarche.it

In fase di rendicontazione la Regione si interfaccia solo con l’Ente capofila il quale rendiconta sul sistema Sigef il progetto unitario che è stato presentato, quindi in questa fase il capofila provvederà al caricamento di tutte le note spesa e/o documentazione per se e per gli Enti che aggrega. Il singolo Ente beneficiario (aggregato) è tenuto a trasmettere al Capofila tutta la documentazione contabile/amministrativa di cui è responsabile affinché quest’ultimo provveda agli adempimenti necessari.

Ai sensi dell’art. 14 del bando, la Regione trasferisce tutti fondi al capofila e questo agli enti aggregati, secondo la logica per cui ad un unico progetto segue una rendicontazione e un pagamento.

NB= Nel caso in cui gli Enti facenti parte dell’aggregazione vogliano richiedere alla Regione la liquidazione delle rate di contributo direttamente al singolo Ente, per quanto di competenza, tale disposizione DEVE essere specificata in sede di domanda nell’allegato modulo 3.3, nel seguente modo:

- a) escludendo dai compiti del capofila (art. 4) quello relativo alla riscossione;
- b) indicando per ciascun Ente aggregato le coordinate bancarie presso cui deve essere effettuato l’accredito

In assenza di tale disposizione in sede di domanda, la Regione provvederà ad individuare come unico soggetto contabile il Capofila a cui trasferire tutti i fondi, quest’ultimo sarà poi tenuto a trasferire a ciascun soggetto facente parte dell’aggregazione, per quanto di competenza, la quota parte del finanziamento erogato dalla Regione Marche.

13) Tra le spese ammissibili dal bando si possono prevedere gli interventi necessari per l'aggiornamento sui gestionali e sui Sistemi di contabilità dell'ente dei pagamenti ricevuti da Mpay?

Il bando di gara prevede il finanziamento degli interventi di integrazione dei sistemi dell'Ente con il sistema regionale Mpay (e quindi tra questi i gestionali e i sistemi di contabilità). Potranno essere quindi rendicontate le relative spese sostenute dagli Enti per l'integrazione diretta tra gli applicativi ed Mpay, ricordando in particolare che tra gli obiettivi della linea di intervento A si prevede di "ridurre la complessità tecnologica e gestionale del flusso informativo legato ai pagamenti on line"

14) Relativamente alle piattaforme regionali (MPay, Intermedia Marche, Marche DigiP, Procedi Marche), sono state già implementate integrazioni con i gestionali delle aziende fornitrici di soluzioni informatiche per le Pubbliche Amministrazioni Locali?

Se sì:

- **Quali sono le aziende fornitrici che si sono integrate?**
- **Per quali servizi?**
- **Per l'attivazione dei servizi presso le PPAALL sono stati concordati dei costi di riferimento?**

Per quanto attiene Marche DigiP le aziende che sono accreditate per il versamento sono pubblicate all'indirizzo: <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agenda-Digitale/Polo-di-conservazione-regionale#Sistemi-accreditati-per-il-versamento>

Per quanto attiene Intermedia Marche sono ad oggi integrati in modo avanzato il sistema di protocollo Paleo di Regione Marche, il sistema di protocollo Maggioli, e il sistema di gestionale Areas di Engineering e il registro fatture Fatto di Regione Marche

Per quanto attiene Mpay le integrazioni al momento fatte sono per noi trasparenti e non abbiamo conoscenza delle aziende fornitrici degli enti, inoltre poiché il sistema è stato preso in riuso dalla Regione Emilia Romagna (dove il sistema è conosciuto come PayEr), potrebbero esserci aziende che lo hanno integrato in Emilia e che quindi possono riusare quanto già fatto con PayER

Per quanto riguarda ProcediMarche non ci sono ad oggi integrazioni rilasciate in produzione

La Regione non gestisce direttamente costi di integrazione sostenuti dalle PPAALL

15) Relativamente alla linea di intervento F Azione 6.3 (GoOD PA):

- **Si richiede quali open data/open service possono essere pubblicati sul portale regionale**
- **Si richiedono le specifiche tecniche per l'integrazione di un portale open data con il portale regionale**
- **Si richiedo le specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati da parte di un Ente Locale.**

Per quanto attiene gli open data/open service che possono essere pubblicati sul portale regionale, questi in via teorica sono tutti quelli di cui l'ente ha la titolarità del dato, la qualità e la significatività del dato saranno prese in considerazione per la valutazione del progetto.

Per quanto attiene le specifiche tecniche di integrazione con il portale regionale, si esplicita che il portale regionale è basato su Ckan e quindi le modalità di integrazione è quella basata su protocollo REST, secondo le specifiche pubbliche e aperte del sistema CKAN:

<http://docs.ckan.org/en/latest/api/index.html#making-an-api-request>

<http://docs.ckan.org/en/latest/api/index.html#action-api-reference>

<http://docs.ckan.org/en/latest/api/index.html#api-examples>

16) Si chiede cosa si intende nella Tabella 4 – Indicatori dell'Allegato 3.1 per "Popolazione raggiunta ed Imprese raggiunte dai nuovi servizi".

Nella tabella 4 vanno indicati gli INDICATORI di realizzazione e di risultato;

mentre nel capitolo 4 vanno indicati gli indicatori di efficacia trasversale. Il capitolo 4 può essere redatto anche inserendo eventuali descrizioni che motivino i contenuti dello stesso, assicurando ovviamente la coerenza con quanto indicato nella tabella 4.

17) Relativamente all'integrazione con i servizi SigmaTer:

○ **In che cosa consiste il servizio di Interscambio toponomastica? Si richiedono le specifiche tecniche per l'utilizzo dello stesso da parte degli Enti locali**

- Il sistema SITR, Sistema Interscambio Toponomastica Regionale, per quanto attiene l'ambito del Bando Smart gov, consente lo scambio dei dati della toponomastica stradale e della numerazione civica tra i livelli Regionale e Comunale con l'obiettivo di partecipare alla formazione di una toponomastica regionale.

Per la trasmissione degli aggiornamenti da Comune e Regione, il trasferimento avviene in accordo alle seguenti modalità:

- da Regione verso il Comune utilizzando la filiera SigmaTER con le componenti SINTEG + Sincrocat,
- da Comune verso Regione utilizzando opportuni web service mediati dall'infrastruttura ICAR.

In particolare i web service realizzati sono relativi al componente **FTPExtendedService**, installato presso il Centro Servizi regionale, che implementa il servizio di ricezione dei flussi provenienti dagli Enti e al componente **FTPExtendedPusher**, installato presso gli Enti aderenti, che si occuperà di invocare la PdD.

○ **Il servizio di Visura catastale è disponibile agli Enti Locali in modalità web services in modo tale da poter prevedere una integrazione dei sistemi di Back Office di verifica dei dati catastali dichiarati dal cittadino in una pratica ad esempio SUAP?**

- Tra le risorse messe a disposizione dal Partenariato Sigmater rientrano i servizi infrastrutturali progettati come web services.

- **Il servizio NaviWEB è disponibile agli Enti Locali? Se sì, in quale modalità? È possibile, analogamente a quanto richiesto al punto precedente, prevedere un'integrazione con i Sistemi di Back Office per la visualizzazione della cartografia all'interno degli applicativi attraverso una chiamata URL contenente i riferimenti catastali (Comune, Foglio, Particella)?**
 - Gli Enti Locali possono richiedere l'accesso al sistema NaviWEB e utilizzarlo nei loro processi lavorativi.